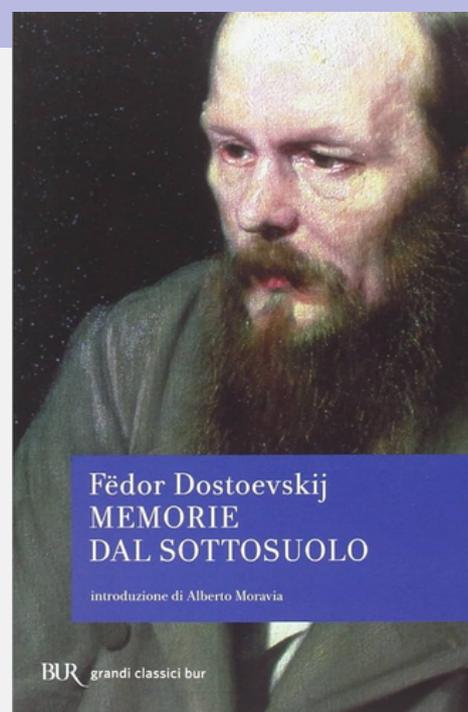


Incontro del 3 marzo 2025

Gruppo di lettura TRA LE RIGHE



Romanzo, 1864

Fedor Dostoevskij Memorie dal sottosuolo

Il romanzo, che appartiene al genere filosofico, si pone in polemica contro la ragione e la scienza del positivismo imperante. Alla logica di una realtà vista come un movimento costante di miglioramento progressivo per Dostoevskij l'uomo, che teme di perdere in questo movimento inglobante la propria specifica individualità, oppone, anche contro ogni logica, la propria personale volontà, l'unico principio al quale risponde. Egli non vuole infatti somigliare al tasto di un pianoforte, che viene suonato da altre mani, né vuole rispondere alla logica del $2+2=4$, ovverossia a un destino meccanico e ineluttabile dove il contributo del suo personale volere fosse pari a zero. E se gli uomini che non sono consapevoli di ciò sono stupidi e vuoti, simili a bestie che si comportano secondo natura, l'uomo di cultura e autocosciente è portato dalla sua ribellione contro lo stato di necessità (il $2 \times 2 = 4$, la natura) a una condizione distruttiva e maledetta, perché, sapendo quanto la sua azione sia inutile e corrotto dall'inazione, si rintana nel proprio sottosuolo, cedendo alla nevrosi e umiliando sé stesso e gli altri.

A queste riflessioni, che occupano la prima parte del romanzo, seguono quale esempio le vicende del protagonista. Così seguiamo la vita del personaggio dibattersi, dalla adolescenza all'età adulta, nel confronto con compagni e colleghi, uomini d'azione che disprezza e a cui nel contempo si sente inferiore, e lo vediamo scendere gradino dopo gradino la scala in discesa dell'abiezione più nera. Difficile affrontare senza provare infinita pena e malessere la lettura delle umiliazioni cui egli stesso si sottopone, complesso immergersi nelle profondissime e particolareggiate introspezioni psicologiche, faticoso mantenere l'attenzione costante per seguire il filo della logica, stringente ma ricca. Tuttavia la brevità del racconto e la caratura dello scrittore ha permesso, quasi a tutte, di affrontare la lettura di Dostoevskij fino in fondo. Lettura consigliata a chi ha voglia di impegnarsi.